

IL SECOLO XIX.it

[stampa](#) | [chiudi](#)

Le emozioni del pescaturismo

10 luglio 2011 **Rossella Galeotti**

Camogli - All'imbarcadero arrivano alle 8.15. Afa. Il cielo srotola un nastro di cirri color piombo. Zaini in spalla e facce da "Pierini" come studenti che "bigiano", otto seri imprenditori di Milano e dintorni, tra i 56 e i 73 anni, sono partiti all'alba per fare pescaturismo con la cooperativa Castel Dragone. Il lavoro? «Un giorno di vacanza, che sarà mai». E le mogli? «Avevano i loro impegni. E poi sanno come siamo fatti». Archiviato il capitolo "domande-ficcanaso" salgono a bordo del peschereccio. Un fotogramma di "Amici miei" in versione camogliana per una "zingarata" che inizia con liste di focaccia e Pigato.

Renato Cammarata, gran cerimoniere, socio del comandante Adriano Andreis, illustra l'itinerario. Via t-shirt e camicie, via le scarpe. Perché scalzi e in costume si respira meglio la libertà di un ordinario giorno speciale. Il "Castel Dragone" scivola verso Ponente a 9 nodi. «Mare lungo», sentenza il comandante, ma il gruppone non sembra farci caso. «Siamo tutti uomini di mare – dice il leader, Marcello Paolillo, 58 anni, milanese, settore materie plastiche - Io sono appassionato di pesca: apnea, bombole. Su un peschereccio non ero mai stato, però. È fantastico». Mario Viganò, 63 anni, da Inverigo, un'attività nel settore della meccanica, approva: «Ci siamo accorti che si può vivere in modo diverso, apprezzando i ritmi antichi dei borghi come Camogli, lontani dal caos delle metropoli». Andreis, intanto, prepara il salpareti: le rocce di Sori si tuffano a precipizio tra le calette. Alle 8.50, a Capo Pino, in un silenzio quasi religioso, con le narici che imprigionano effluvi di "arzilla", ecco la cattura del primo "bottino": un pesce prete, un'orata, un dentice. Renzo Colombo, 59 anni, da Vigevano, pensionato, ex impiegato in un'azienda telefonica, non ha dubbi: «È la prima esperienza di questo tipo e sono entusiasta». La rete sale: c'è una sogliola. Sergio Baldicchi, 61 anni, nato a Città di Castello, milanese d'adozione, imprenditore di materiali isolanti, fissa l'orizzonte e dice: «Il mare mi dà serenità, pace. Qui il contatto con la natura è così diretto da lasciare senza parole»

[stampa](#) | [chiudi](#)